

Fano, li 27.12.2023

A tutte le Aziende interessate
loro sedi

Circolare n. 16/2023

OGGETTO: ANTICIPAZIONI LEGGE DI BILANCIO 2024 – ALTRE NOVITA' NORMATIVE

➤ ANTICIPAZIONI LEGGE DI BILANCIO 2024

Pur non ancora approvata la Legge di Bilancio 2024, attualmente ancora in discussione in Parlamento, riteniamo utile fornirVi una prima analisi delle disposizioni di maggiore interesse per i Datori di Lavoro.

ESONERO CONTRIBUTIVO IVS LAVORATORI DIPENDENTI

Rimane in vigore l'esonero sull'aliquota dei contributi previdenziali dovuta dai lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal **1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024**.

L'esonero, già previsto per il 2023, è pari:

- al **7%** se la retribuzione imponibile **non eccede** l'importo mensile di **€ 1.923,00**;
- al **6%** se la retribuzione imponibile mensile è **superiore** a **€ 1.923,00** e **non eccede** l'importo di **€ 2.692,00**.

Al momento **non è prevista l'applicazione dell'esonero sulla 13° mensilità**.

Sono esclusi i lavoratori domestici.

DECONTRIBUZIONE PER LAVORATRICI CON FIGLI

Previsto un **nuovo esonero per le lavoratrici con figli**.

Per il periodo **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026** è riconosciuto un **esonero del 100%**, nel **limite di € 3.000,00 (riparametrato su base mensile)**, dei **contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli**, fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo.

La lavoratrice deve avere con l'azienda un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

Per il periodo **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024**, l'esonero è riconosciuto anche **alle lavoratrici madri di due figli** fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

INDENNITA' CONGEDO PARENTALE

Il congedo parentale attualmente vigente (retribuito con indennità al 30% e 1 mese indennizzato all'80%) subisce le seguenti modifiche:

- viene riconosciuto l'aumento della indennità, per il secondo mese al 60%, (da utilizzare entro il sesto anno di vita del bambino), indennità che per l'anno 2024 è elevata all'80%.

FRINGE BENEFITS – NUOVI LIMITI DI ESENZIONE

Per il solo anno 2024, in deroga alla norma, non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente, entro **il limite complessivo di € 1.000,00 i seguenti titoli:**

- beni in natura e servizi prestati ai lavoratori dipendenti;
- le somme erogate agli stessi lavoratori dai datori di lavoro a rimborso del pagamento delle utenze domestiche, del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica, del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa nonché gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Il limite è aumentato a € 2.000,00 per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico. Come per il 2023, gli stessi dovranno fornire:

- al Datore di Lavoro la dichiarazione di avervi diritto con indicazione del codice fiscale dei figli a carico;

Il Datore di Lavoro, dovrà fornire a sua volta, informativa alle rappresentanze sindacali unitarie (RSU).

DETAZZAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO

Per il 2024 la detassazione degli emolumenti retributivi corrisposti ai dipendenti in esecuzione di contratti collettivi, territoriali o aziendali è prevista nella misura del 5%.

Si tratta delle somme erogate, legate ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili.

Il limite annuo di importo complessivo dell'imponibile ammesso al regime agevolato è pari a € 3.000,00 elevato a € 4.000,00 per le imprese che coinvolgano pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. L'applicazione del regime è subordinata alla condizione che il reddito da lavoro dipendente privato del soggetto non sia stato superiore, nell'anno precedente a quello di percezione degli emolumenti in oggetto, a € 80.000,00.

TRATTAMENTO INTEGRATIVO SPECIALE PER LAVORO NOTTURNO E FESTIVO NEL SETTORE TURISTICO

Viene previsto un trattamento integrativo speciale, che non concorre a formare reddito, a favore dei lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande del comparto turismo, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte, in relazione **al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024.**

Il Datore di Lavoro riconosce il trattamento integrativo speciale su richiesta del lavoratore, che attesta per iscritto l'importo del reddito dipendenti conseguito nel 2023 (non superiore a € 40.000,00), e può utilizzare come credito l'importo erogato mediante l'istituto della compensazione nel modello F24.

COMPENSAZIONI TRAMITE MODELLO F24

Dal **1° luglio 2024** sono introdotte delle **restrizioni all'uso delle compensazioni tramite modello F24:**

- per la compensazione delle **eccedenze Inps e Inail è obbligatorio l'utilizzo esclusivo dei servizi telematici della Agenzia delle Entrate (utilizzo di Entratel e non Home Banking).** Per entrambe le tipologie di crediti **sono fissati dei termini specifici dai quali è possibile procedere con l'utilizzo;**
- **è esclusa la compensazione tramite modello F24 dei crediti tributari e contributivi** in presenza di iscrizioni a ruolo per imposte erariali o accertamenti esecutivi affidati all'Agente della riscossione per **importi complessivamente superiori a € 100.000,00** per i quali i termini di pagamento siano scaduti.

➤ ALTRE NOVITA' NORMATIVE

Ci sono delle novità in merito all'esonero per i Datori di Lavoro che hanno conseguito la certificazione della parità di genere entro il 31 dicembre 2023. Di seguito quanto comunicato dall'Inps il 21 dicembre 2023.

PARITA' DI GENERE: ESONERO CONTRIBUTIVO PER I DATORI DI LAVORO IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE 2023

(Fonte Inps)

“L'INPS, con il messaggio n. 4614 del 21 dicembre 2023, rende noto che è stato rilasciato il nuovo modulo di istanza on line “SGRAVIO PAR_GEN_2023” al fine di consentire l’invio delle richieste di accesso all’esonero contributivo per i datori di lavoro privati che conseguono la certificazione per la parità di genere entro il 31 dicembre 2023.

Al fine di garantire la possibilità di accedere all’esonero in esame ai Datori di Lavoro privati che conseguano la certificazione della parità di genere entro il 31 dicembre 2023, le domande volte al riconoscimento dell’agevolazione, possono essere presentate fino al 30 aprile 2024. Resta fermo che, ai fini dell’ammissibilità all’esonero, farà fede la data di rilascio della certificazione, che non potrà in nessun caso essere successiva al 31 dicembre 2023.

La domanda telematica di autorizzazione all’esonero deve contenere le seguenti informazioni:

- **i dati identificativi del Datore di Lavoro;**
- **la retribuzione media mensile globale stimata relativa al periodo di validità della certificazione di parità di genere, di cui all’articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;**
- **l’aliquota datoriale media stimata relativa al periodo di validità della certificazione di parità di genere, di cui all’articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;**
- **la forza aziendale media stimata relativa al periodo di validità della certificazione di parità di genere, di cui all’articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;**
- **il periodo di validità della certificazione di parità di genere di cui all’articolo 46-bis, indicando a tale fine la data di rilascio della suddetta certificazione;**
- **la dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere in possesso della certificazione di parità di genere di cui all’articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, l’identificativo alfanumerico del Certificato della parità di genere, nonché la denominazione dell’Organismo di certificazione accreditato che lo ha rilasciato in conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022.**

Le domande correttamente inoltrate rimarranno nello stato “trasmessa” fino alla data di elaborazione massiva, che verrà effettuata al termine del periodo volto all’acquisizione delle istanze (30 aprile 2024). Al termine delle elaborazioni, **verrà comunicato, in calce al medesimo modulo di istanza on-line, l’ammontare dell’esonero che potrà essere fruito.**

L’INPS autorizzerà i datori di lavoro alla fruizione del beneficio, quale esonero non superiore all’1% dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro indicati nella domanda di autorizzazione, fermo restando il limite massimo di 50.000 euro annui per ciascun beneficiario.

Le istanze per le quali sarà riconosciuto l’intero ammontare dell’esonero spettante, pari all’1% della contribuzione datoriale – nel sopraccitato limite di 50.000 euro annui – saranno contrassegnate dallo stato “Accolta”.

Nell’ipotesi di insufficienza delle risorse, l’esonero sarà proporzionalmente ridotto per la totalità della platea dei beneficiari che hanno presentato una domanda potenzialmente ammissibile.”

Nell'attesa dell'approvazione dei Decreti Legislativi relativi alla riforma dell'IRPEF, segnaliamo un brevissimo cenno sulla variazione delle aliquote fiscali dal 2024.

RIFORMA IRPEF

Si riunirà il 28/12/2023 il Consiglio dei Ministri che approverà in via definitiva il Decreto legislativo sulla riforma fiscale dell'Irpef.

Per il 2024 viene previsto il passaggio da 4 a 3 scaglioni delle aliquote IRPEF:

- il primo scaglione avrà l'aliquota del 23% per redditi fino a 28mila euro (viene eliminato lo scaglione intermedio con aliquota del 35%);
- la detrazione per lavoro dipendente viene portata da € 1.880 a € 1.955, mentre la no tax area per redditi da lavoro dipendente viene fissata a € 8.500 come per il titolare di reddito di pensione.

Rimaniamo a disposizione come sempre per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

*Lucarelli Consulenza del Lavoro
Studio Associato*